

# SAVONA

## Il risultato delle primarie

# La segreteria del Pd bocciata dal voto: resa dei conti nel partito

Vigliercio vuole un immediato confronto con i dirigenti, ma anche tra i vincitori spuntano divergenze con l'ala orlandiana. Il ruolo decisivo della Valbormida

Silvia Campese / SAVONA

Il giorno dopo l'entusiasmo per l'affluenza ai seggi delle primarie, quasi settemila persone, il Pd provinciale si interroga sul proprio futuro. Ponendosi un quesito fondamentale: il voto nazionale può essere letto in chiave locale?

La risposta è affermativa, proprio a fronte di una campagna elettorale personalistica, condotta da una parte dal segretario provinciale, Giacomo Vigliercio (pronto a un faccia a faccia con il gruppo dirigente), schierato per Martina e dall'altra da Roberto Arboscello, segretario comunale, zingarettiano.

Il risultato post 3 marzo è duplice: un cambiamento degli equilibri di potere interni, dove la segreteria provinciale, "targata" Martina, si trova fortemente indebolita.

Ma anche un vero e proprio ribaltone che evidenzia lo scollamento tra vertici e "popolo delle primarie": il voto degli iscritti al Pd, che aveva sancito la vittoria dello stesso Martina, in particolare a ponente, è stato confutato dagli elettori, che hanno premiato Zingaretti raggiungendo qua-



In coda per votare nel seggio della Sms di Legino

PUGNO

si il 70 per cento.

Così, anche se, sulla scia dell'entusiasmo per le primarie, i toni nel Pd savonese appaiono moderati, le fratture restano profonde e il rischio di una resa dei conti è dietro l'angolo e potrebbe arrivare prima del congresso.

### SEGRETARIA PROVINCIALE IN BILICO

Gli elettori, scegliendo Zingaretti, hanno indirettamente bocciato la politica della segreteria provinciale, schierata per Martina.

Optando per un Pd che torni a guardare a sinistra e non al centrodestra. Ieri mattina il consigliere comunale di Onzo,

Giuliano Arnaldi, ha chiesto le dimissioni di Vigliercio.

Innescando le prime tensioni e la levata di scudi del gruppo a lui fedele. Anche se, tra i martiniani, esistono delle spaccature: quelli della prima ora, tra cui Fulvio Briano, Mattia Zunino e Alessandra Gemelli, non sono sulla stessa linea del gruppo del provinciale, che si è aggiunto solo dopo l'uscita di scena di Minniti.

Si tratta dello stesso Vigliercio, di Massimo Niero, Barbara Pasquali e Luca Martino, che si è dimesso poco dopo la nomina in segreteria, non essendo stato inserito tra i candidati al congresso nazionale.

### ZINGARETTI E GLI EX DI ORLANDO

Separati in casa anche nel gruppo dei vincitori. Con Zingaretti sono andati il segretario comunale Arboscello, Battaglia, ma anche i sostenitori al precedente congresso di Andrea Orlando, tra cui Anna Giacobbe ed Elisa Di Padova. Due visioni profondamente diverse. Anche se il Comitato delle ragazze di Piazza Grande ha negato i conflitti. «Speranza e fiducia sono le parole d'ordine - ha detto Di Padova - Ridurre la vittoria di Zingaretti al prevalere di una corrente vorrebbe dire gettare al vento la fiducia della nostra gente».

### NUOVI EQUILIBRI

Savona città-Valbormida. Potrebbe essere questo il nuovo asse di forza nel Pd. Le prove generali si erano giocate alle elezioni provinciali: la segreteria comunale di Arboscello, con il partito valbormidese, aveva determinato l'elezione del candidato legato a Zingaretti, Mirri, e la sconfitta di Barbara Pasquali, capogruppo a Savona, pro Martina, sostenuta dalla segreteria.

### ASSEMBLEA NAZIONALE

La segreteria regionale, ieri,

LIBRERIA **ubik**  
Libri, film, cofanetti viaggio, buoni regalo  
Sconto 15% sulle principali novità  
Offerte a partire da € 3,90

**I risultati seggio per seggio**

SAVONA	Maurizio Martina		Roberto Giachetti		Nicola Zingaretti	
	Voto	%	Voto	%	Voto	%

PROVINCIA	VOTO	%	VOTO	%	VOTO	%
Savona Centro	60	15,7	51	13,3	271	70,9
Savona Villetta Valloria	25	13,3	30	15,9	133	70,7
Savona Villapiana	46	15,6	37	12,6	209	71,3
Savona Lavagnola	26	18,9	13	9,4	98	71,5
Savona Oltretimbro-S.Rita	53	23,2	24	10,5	149	65,3
Savona Rocca	34	22	23	14,9	96	62,3
Savona Fornaci	25	15	19	11,4	122	73,4
Savona Legino	21	10,9	23	12	147	76,9
Savona Zinola	21	23,5	5	5,6	63	70,7
<b>TOTALE</b>	<b>1367</b>	<b>20,5</b>	<b>798</b>	<b>11,9</b>	<b>4494</b>	<b>67,4</b>

ha convalidato i nomi dei membri che andranno a Roma, per votare il segretario nazionale nel congresso. Per Zingaretti andranno Andrea Bas-

so, Aurora Lessi, Matteo Longo, Ines Bulgarelli, Giovanni Testa. Per Martina Federica Leuzzi. Per Giachetti, Danja Stocca. —

L'esponente della mozione Zingaretti e segretario cittadino traccia la nuova rotta: «Con me o con un altro conta solo il progetto politico»

## Arboscello: «Io guardo a sinistra, ora basta accordi con la destra»

### L'INTERVISTA / I

«Gli elettori delle primarie hanno chiesto un Pd che torni a guardare a sinistra. Basta con gli ammiccamenti al centrodestra: è quello che, del resto, come segreteria savonese, abbiamo sempre sostenuto».

Esce rafforzato dal voto delle primarie il segretario cittadino del Pd, Roberto Arboscello, l'esponente più autorevole della mozione Zingaretti. E ora

guarda a una nuova piattaforma del centrosinistra unito.

**Il voto di domenica la prima, ma le fratture nel gruppo comunale sono profonde.**

«Alle primarie abbiamo stravinto e questo ci dà forza e, soprattutto, premia il nostro lavoro. Alla luce del risultato, convocherò l'assemblea e tireremo le fila. Quello che conta è portare a compimento il nostro progetto politico: con me o anche con un altro segretario. L'importante è procedere sul percorso tracciato, non sono lega-

to alle poltrone. La linea è chiara e ci è stata richiesta dagli elettori: un partito che dialoghi con la sinistra».

**Basta agli accordi con il centrodestra?**

«Noi non li abbiamo mai voluti e, anzi, li abbiamo combattuti. Serve una identità di sinistra come abbiamo da tempo ribadito. La linea del provinciale è risultata perdente: la politica del segretario Vigliercio non è in linea con quella dei nostri elettori».

**Come mai, però, il voto de-**

**gli iscritti aveva premiato Martina?**

«I fatti ci dicono che il pensiero del gruppo ristretto di dirigenti è lontano da quello del proprio elettorato. Chi sta dentro al Pd, cioè, la pensa diversamente da chi sta fuori».

### Quindi?

«Con il gruppo a sostegno di Zingaretti abbiamo lavorato in tutta la provincia per ricostruire l'unità partendo dai contenuti. L'obiettivo era ricostruire un centrosinistra unito. L'abbiamo fatto lavorando in tanti comuni: ad Alassio, con Jan Casella, a Celle, ad Albissola Superiore. La direzione è tracciata. Si tratta, ora, di stabilire i tempi e i modi per risolvere il partito».

**Dialogherà con i Cinque Stelle?**

«Non con i vertici. Dobbiamo, invece, riconquistare parte del loro elettorato. Con chi, deluso, si era allontanato da noi e oggi è tornato a darci fiducia,



ROBERTO ARBOSCELLO  
SEGRETARIO CITTADINO PD

«Fratture con gli orlandiani? Con noi sono arrivati al 70%, nel vecchio congresso erano fermi al 30»

anche perché amareggiato da un Governo che ha preso una chiara deriva di destra. Tra i cittadini c'erano tante persone, ai seggi, che hanno manifestato la voglia di ripartire da un Pd lontano dagli accordi con le destre, ma forte della sua identità».

**Fratture con il gruppo degli orlandiani, confluiti con Zingaretti?**

«Abbiamo lavorato insieme e bene. Il successo è della squadra. Nel precedente congresso gli orlandiani non hanno raggiunto il 30 per cento. Con noi sono arrivati al 70».

**Alle prossime elezioni, a Bergoggi, potrebbe spuntare un candidato del centrodestra a competere con lei.**

«Credo di avere lavorato bene come amministratore, senza farmi influenzare dalla politica. Spiacerebbe se una eventuale lista nascesse solo con l'obiettivo di creare disturbo». —

## Cantiere a Lavagnola

Da domani strada transennata a Lavagnola, davanti all'ex centrale per un cantiere di Arte; si tratta di opere di messa in sicurezza della facciata del fabbricato.



## Zuccarello, la cava è ok

La Regione Liguria ha rinnovato l'autorizzazione alla Cave Martinetto di Zuccarello per l'attività di estrazione a Salita Lampada, dopo uno stop per presunti abusi edilizi, mai riscontrati.



## Fiori solidali da Albenga

Le margherite delle aziende albenganesi saranno in vendita tra marzo e aprile in tutta la Liguria per aiutare l'ospedale Gaslini, nell'ambito dell'iniziativa benefica "Coltiviamo il cuore".



# Il risultato delle primarie

Il segretario Dem: «Quando sono stato eletto rappresentavo la maggioranza ma è presto per qualsiasi decisione. Gli iscritti hanno premiato Martina, gli elettori no: fatto da studiare»

## Vigliercio: «Il quadro è cambiato adesso ne dovrò tenere conto»

### L'INTERVISTA / 2

«Il quadro è cambiato rispetto a quando sono stato eletto. Bisognerà tenerne conto. Per ora è presto: le valutazioni le affronterò con la segreteria e i gruppi dirigenti».

Il segretario provinciale Giacomo Vigliercio si dice pronto a un'ampia riflessione dopo la sconfitta della mozione di Martina, da lui sostenuta, e il successo di Zingaretti. Ma guarda con soddisfazione a quella che ha definito «una prova di democrazia da 1,8 milioni di elettori».

**Segretario, gli equilibri di forze si sono ribaltati.**

«È vero. Quando sono stato eletto rappresentavo la forza maggioritaria del partito. Ora non è più così. Ma è presto per qualsiasi decisione. Non aspetteremo il congresso: convocherò nei prossimi giorni la segreteria e i gruppi dirigenti per le valutazioni».

**Scegliendo Zingaretti, gli elettori hanno contraddetto gli esiti delle primarie riservate agli iscritti.**

«È un fatto nuovo nella geografia politica provinciale: gli iscritti hanno premiato Martina, gli elettori no. Bisognerà tenerne conto e intervenire con i correttivi del caso. E comunque va tenuto presente un altro aspetto: il voto degli iscritti è legato al congresso del 2017, con cui sono stato eletto e dove avevo, e ho tuttora, la maggioranza. Il voto dell'opinione pubblica è un'altra cosa».

**Non le sembra, però, che gli**

**elettori abbiano bocciato una sorta di politica del Nazareno in chiave savonese?**

«Sulle alleanze, ogni città fa storia a sé. Quello che è emerso dal voto degli italiani è un chiaro accoglimento della politica europeista del Pd».

**Modificherete o no, quindi, le alleanze, alle prossime comunali, dove sono stati stretti accordi con gli Arancioni di Toti e il centrodestra in generale?**

«Le elezioni amministrative sono ormai dietro l'angolo. I discorsi sono già stati fatti e le alleanze sono ormai a uno stato avanzato. Sulle Europee e sui prossimi traguardi elettorali seguiremo le linee guida, dettate dal nuovo segretario nazionale».

**Dialogherete con i Cinque Stelle?**

«Non ci interessa parlare con i vertici di un partito populista, che fa parte di un Governo su posizioni opposte alle nostre. Non ultimo il caso Tav, che vede noi e il nuovo segretario favorevoli alla nuova infrastruttura. Quello che ci interessa è parlare agli elettori del Movimento».

**Domenica qualcuno di loro era alle urne delle primarie?**

«Sì. Ce n'erano parecchi che si erano allontanati dal Pd e che, probabilmente a fronte della politica del Governo, sono tornati a darci fiducia».

**Volti nuovi, giovani ne avete visti?**

«Ai seggi abbiamo visto trentenni, quarantenni e il nostro zoccolo duro, quello di sempre».

**Analizzando i singoli seggi**



La coda in attesa di votare nel seggio di via Sormano



GIACOMO VIGLIERCIO  
SEGRETARIO PROVINCIALE PD

«Non dialogheremo con i vertici del M5S a noi interessa parlare con gli elettori del Movimento»

**della provincia, come commenta?**

«Martina ha vinto a Cisano. Merito dell'impegno di Massimo Niero. Abbiamo tenuto a Celle. Per il resto, il voto per Zingaretti è uniforme. Attenderemo, ora, da lui le linee nazionali, da seguire anche qui sulle diverse partite».

**Il primo passo per non disperdere il gruzzolo delle primarie?**

«Cercare di essere uniti. Abbiamo assistito all'espressione di un elettorato che, per varie ragioni, si è riavvicinato a noi. Dopo la manifestazione antirazzista di Milano e il voto di domenica il Paese sembra pronto per creare una alternativa a questo Governo». — S.C.

### I RIFLESSI SULLE COMUNALI

## Albenga nuovo test ma Vazio avverte: «Qui sarà diverso»

Luca Rebagliati / ALBENGA

Prima fermata: Albenga. Anzi, qui il treno del Pd zingarettiano sosterrà il primo tagliando, ossia il primo test amministrativo, parallelamente a quello europeo, con il voto di maggio. Certo, il gradimento del "nuovo" Pd tra gli elettori si misurerà soprattutto alle europee (in attesa di future politiche), ma una realtà socialmente complessa come quella della seconda città della Provincia rappresenta sempre un punto di riferimento importante, o se si preferisce un test probante.

«Credo che l'aspetto più positivo sia un ritrovato entusiasmo da parte di quella parte della società che non condivide un certo modo di far politica e di gestire questioni importanti, un impegno rinnovato e ritrovato che si era già visto alla manifestazione di Milano – commenta il deputato ingauno Franco Vazio – Ma il ragionamento amministrativo su Albenga va oltre questo, perché di fronte a un candidato di partito che è Calleri, c'è un candidato civico come Riccardo Tomatis, che si è rivolto a tutti quelli che vogliono bene ad Albenga».

Tomatis conferma, spiegando che la sua è una compagine «civica, moderata e progressista, fatta di cittadini che appartengono ai comitati, alle categorie economiche, a quella che viene definita società civile».

Ma il candidato sindaco ammette che la grande affluenza «è un'iniezione di fidu-

cia».

Ad Albenga Zingaretti ha raccolto 255 voti, contro i 150 di Martina e i 38 di Giachetti. Mentre tra gli iscritti Martina aveva monopolizzato il centinaio di voti espressi. «Questa è la dimostrazione che non ci sono ordini di scuderia – afferma Vazio – e non è una cosa strana: quando Renzi sfiorò il successo alle primarie con Bersani, il partito si era schierato al 95 per cento con quest'ultimo».

Ma non è un caso che sia di Albenga Marta Gaia, che con l'alassino Jan Casella (411 votanti nella città del muretto, 300 dei quali per Zingaretti) e Giuliano "Beria" Arnaldi (che ha già chiesto le

**A scombinare le carte potrebbe essere la candidatura di un rappresentante "civico"**

dimissioni della segreteria provinciale) ha costituito la "locomotiva" della compagine zingarettiana, nel ponente ma non solo.

«Adesso bisogna catalizzare questa onda di partecipazione – sostiene Casella – e va percepito questo segnale forte e chiaro di richiesta di rinnovamento e di apertura che arriva dalla mobilitazione per le primarie e dal loro risultato. Adesso è importante che la sinistra sappia cambiare rapidamente passo, ascoltare con umiltà quello che la gente e i territori chiedono. E questo vale a tutti i livelli e in tutte le realtà». —



Facile.it Store Savona

**NUOVA APERTURA**

Vieni a risparmiare su:

ASSICURAZIONI • PRESTITI • MUTUI • GAS E LUCE • ADSL

Via Pietro Paleocapa, 89/R - Savona 17100

facile.it